

Decennale del G8: Ingegneri senza Frontiere per uno sviluppo sostenibile

di **Redazione**

13 Luglio 2011 - 8:30



Genova. Oggi, a partire dalle 16 presso il sottoporticato di Palazzo Ducale, Isf Genova presenta "Costruzioni alternative: paglia, terra, bamboo". E' il gruppo genovese di Ingegneri Senza Frontiere, associazione attiva da alcuni decenni in Europa e in Italia che opera nell'ambito della cooperazione internazionale nei Paesi in via di sviluppo, che opera su due canali preferenziali, il lavoro sul territorio a contatto diretto con le comunità locali e la collaborazione universitaria a più livelli.

ISF Genova, nello specifico, si è occupato di diversi progetti nel cosiddetto "sud del mondo" come il recente progetto in Etiopia che ha permesso di presentare soluzioni sostenibili per edifici a basso costo da realizzarsi nell'area che intercorre tra il centro cittadino di Dire Dawa, la seconda città dell'Etiopia e il quartiere difficile da integrare nel contesto urbano. Basso costo (circa 400 euro, pari a circa 5 anni di reddito procapite lordo), materiali locali e naturali, possibilità di far partecipare direttamente le famiglie grazie alla semplicità delle costruzioni.

Il principale elemento di sostenibilità è il materiale da adoperare: il "Guguba" è reperito sia in cava, sia da eventuali demolizioni di case "illegali" esistenti costituite dello stesso materiale edilizio. L'edificio tipo si propone come riproducibile in serie, ed è volto ad aumentare il livello di qualità e vivibilità delle residenze.

Durante la presentazione verranno mostrati alcuni esempi dell'uso di questi materiali nei loro contesti tradizionali e storici, e alcune possibili applicazioni nel contesto locale attuale.